



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

A. MORAVIA

CTPS125004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. MORAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 37** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 51** Modello organizzativo
- 66** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In considerazione della sua ampia e qualificata Offerta Formativa, la Scuola accoglie una utenza proveniente da gran parte del territorio della provincia catanese, sia dalla fascia costiera ionica sia all'interno.

Numerosi alunni provengono anche dalle province limitrofe che, grazie ai collegamenti possono affrontare gli impegni scolastici senza alcun disagio. Infatti, il territorio relativo ai centri situati nella fascia interna è attraversato da una rete stradale piuttosto efficiente e la frequenza dei mezzi del trasporto pubblico soddisfa le esigenze degli studenti.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità soprattutto se si considera la diversità dei territori di provenienza. All'interno del contesto cittadino prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Dalle periferie e dai quartieri satelliti provengono giovani appartenenti a tutti i ceti con una prevalenza di quello medio - basso, caratterizzato da un livello culturale modesto; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale.

Non risulta omogeneo neppure il contesto socio - culturale di provenienza extraurbana, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Il profilo si completa considerando gli aspetti comuni all'intero territorio, ossia la mancanza di grandi stimoli culturali e una forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione.

Il quadro sopra delineato conferma il compito non certo facile assegnato alla nostra Scuola, chiamata ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto variegato che, indipendentemente dalle condizioni economiche delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è soprattutto vivo l'interesse per la cultura tecnologica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

A. MORAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTPS125004
Indirizzo	VIA TRIESTE, 25 CATANIA CATANIA 95127 CATANIA
Telefono	095382167
Email	info@moravia.it
Pec	INFO.MORAVIA@ARUBAPEC.IT
Sito WEB	www.istitutoscolasticomoravia.it

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO

Totale Alunni 14

Plessi

A. MORAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTTD34500V
Indirizzo	VIA TRIESTE, 25 CATANIA - 95127 CATANIA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

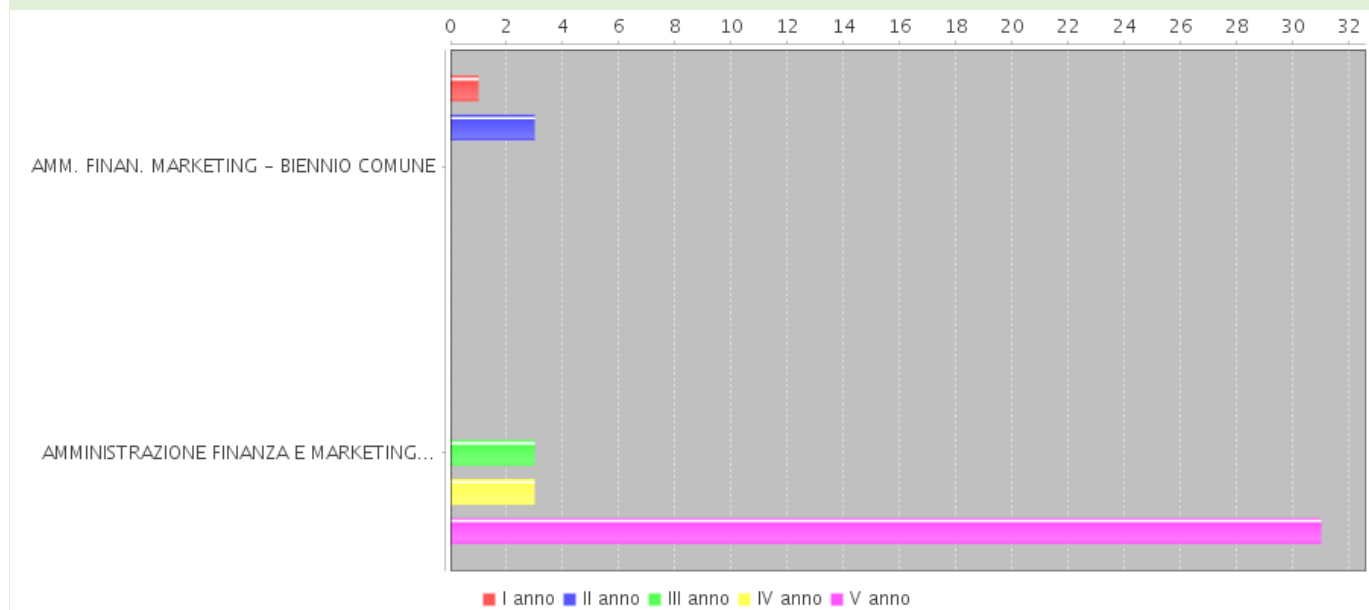


- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni

41

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto A. Moravia ha una storia lunga che nasce nel maggio 1992 e che si è notevolmente arricchita di varie esperienze nel settore dell'istruzione scolastica e della formazione professionale.

La nostra Scuola fa propri i principi fondamentali della Costituzione Italiana e, pertanto, si impegna a garantire:

- La rimozione degli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, ed impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- L'uguaglianza dei diritti dei suoi utenti creando quelle condizioni che fanno della scuola un luogo con funzioni formative, anche attraverso specifici interventi previsti nel presente PTOF e in sede di programmazione.
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni e dei loro genitori, con particolare impegno verso i nuovi ingressi e verso gli alunni in situazioni di disagio.



- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

In un contesto storico-culturale in cui gli scenari nazionali e internazionali pongono nuove sfide rispetto al passato, la scuola si configura come luogo in cui gli alunni, ciascuno con la propria intelligenza e le personali capacità, imparano a convivere con i loro coetanei, apprendono a confrontarsi, a collaborare e a crescere insieme, in vista di traguardi comuni da cui tutti possono trarre vantaggio.

Pertanto, l'impianto metodologico-didattico dell'Istituto tiene conto dei bisogni espressi e rilevati, dei livelli di competenza da raggiungere, delle "intelligenze multiple" presenti nelle classi come pure di quelle situazioni particolarmente problematiche che caratterizzano una scuola inclusiva e alle quali fanno capo diversi stili di insegnamento-apprendimento, con uguale attenzione a tutti gli alunni.

Sono previste strategie didattiche per il consolidamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie) e delle competenze logico-matematiche. Inoltre, saranno individuati percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili finalizzati al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.

In particolare l'Istituto A. Moravia tende a sviluppare azioni in grado di:

- Promuovere e realizzare interventi formativi aventi l'obiettivo di contribuire alla crescita del potenziale endogeno dell'area più svantaggiata, in particolare quelle che gravitano sul bacino mediterraneo;
- Creare un sistema informativo per la promozione, progettazione e gestione di interventi orientativi e formativi di qualità a livello nazionale e regionale;
- Formazione degli operatori addetti alla gestione delle strutture di assistenza tecnica;
- Riqualificare gli operatori addetti alla gestione delle strutture di assistenza tecnica;
- Riqualificare gli operatori della formazione professionale a tutti i livelli in funzione dei nuovi fabbisogni;
- Formazione di studenti nei vari percorsi curriculari.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento

L'Istituto "A. Moravia" possiede aule spaziose, luminose e ben aerate che costituiscono il presupposto per le migliori condizioni di vita scolastica. Numerosi sono i laboratori, attrezzati con strumentazioni moderne e tecnologicamente avanzate, in cui i controlli avvengono sistematicamente per garantire sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Per il servizio di informazione, l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti alle varie aree di pubblicazione. Nella bacheca di ogni piano viene esposto l'orario delle lezioni e di ricevimento dei singoli docenti. In sala professori vengono pubblicati gli avvisi e le circolari ministeriali; i docenti possono collegarsi ad Internet da postazioni collegate in rete. Sono inoltre previsti spazi di affissione per le pubblicazioni degli alunni. Una segnaletica ben visibile indica le vie di fuga per la sicurezza; estintori omologati e scale antincendio esterne garantiscono una scuola sicura.



BIBLIOTECA:

La scuola possiede una biblioteca che conta circa duemila volumi, alcuni di pregio valore, ed è gestita da una unità del personale amministrativo. E' aperta tutti i giorni, per consentire al personale della scuola di svolgere attività di ricerca ed approfondimento. E' fornita, oltre che di testi qualificati dei vari settori disciplinari, anche di un numero considerevole di videocassette, CD, manuali, vocabolari e classici della letteratura italiana e straniera.

I LABORATORI:

I laboratori della Scuola costituiscono una risorsa fondamentale per la completezza dell'offerta formativa e vengono utilizzati per lo svolgimento delle attività, sia scolastiche sia extrascolastiche.

Al fine di preparare figure professionali sempre più adeguate alle richieste del mercato, l'uso dei laboratori coinvolge gli studenti nel biennio e, successivamente, nel triennio, nell'ambito della specializzazione scelta. I laboratori sono in costante aggiornamento, per offrire strumenti all'avanguardia adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie; sono dotati, infatti, di computer multimediali, proiettori, scanner, masterizzatori, lavagne luminose, videoregistratori e di una vasta gamma di schede tecniche, indispensabili alla didattica delle discipline professionalizzanti.

Laboratori di Fisica

Laboratori di Informatica

STRUTTURE ED ATTREZZATURE SPORTIVE:

L'Istituto dispone di una convenzione con palestra esterna adibita all'insegnamento delle Scienze motorie ed attrezzata per lo svolgimento di attività preparatorie a giochi di squadra. Le dotazioni comprendono spogliatoi, docce e numerose attrezzature per attività ginnica a corpo libero

ATTREZZATURE DIDATTICHE:

- Lavagna Interattiva;



- Computer con idonee attrezzature e software;
- Proiettore digitale, videoregistratore, videocamere, telecamere, macchine fotografiche, microfoni, stampanti, macchine fotocopiatrici, video cassette;
- Corso di lingua inglese, sussidi didattici multimediali;



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	5



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2019-2022 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
2. Consolidare i progetti relativi agli allievi con B.E.S.;
3. Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive



nella didattica;

4. Attivare lo sportello di consulenza didattica, in orario extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione;

5. Realizzare l'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali e esperienze di Impresa Formativa Simulata

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI

Traguardi

Ridurre di almeno tre punti il gap formativo

Risultati A Distanza

Priorità

spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi

Traguardi

agevolare l'entrata degli studenti nel mondo del lavoro

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il processo di rinnovamento ha investito la scuola italiana che è stata riorganizzata secondo le Direttive Europee e tenendo fermi i principi della nostra Costituzione. I vecchi programmi sono stati rimodulati in nuove "Linee guida" da cui possiamo desumere le finalità formative, le competenze specifiche nonché il profilo culturale, educativo e professionale (PECUP).

Finalità formative

Il nostro Istituto ha il compito di far acquisire agli studenti le conoscenze, le abilità e le competenze



necessarie al mondo del lavoro e delle professioni attraverso scelte orientate al cambiamento, secondo le attitudini all'autoapprendimento, il lavoro di gruppo e la formazione continua.

La scuola deve:

- educare alla legalità, alla democrazia, alla pace, al rispetto della natura e della vita degli altri, alla solidarietà ed alla correttezza morale e civile;
- contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- educare alla criticità, alla riflessione e alla consapevolezza;
- potenziare le abilità logiche, le capacità di analisi e di sintesi, l'assimilazione di un metodo di studio organico ed autonomo, l'uso di un linguaggio corretto, vario e proprio;
- far conoscere le moderne tecnologie utilizzate in ciascun profilo professionale, formare al lavoro individuale e di gruppo, introdurre ai problemi del lavoro e dell'industria.

Obiettivi di apprendimento

- Porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia e delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi, della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

Conoscenze

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, scientifici, economici, tecnologici;



- padroneggiare i linguaggi settoriali delle discipline previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

Abilità

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la



collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi di studio dell'Istituto prevedono una serie di attività ed iniziative volte a fornire agli studenti ulteriori strumenti per il successo formativo, in particolare:

- Tirocini aziendali presso aziende operanti nei settori specifici di ciascun indirizzo
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Orientamento in entrata e in uscita
- Corsi per il conseguimento della patente Europea del computer e per certificazione EIPASS
- Sportello didattico
- Corsi di Lingua inglese
- Progetti finalizzati all'integrazione di alunni in condizioni di handicap
- Percorsi d'integrazione per alunni stranieri
- Attività sportive
- Progetti

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per venire incontro alle mutate esigenze dei giovani d'oggi, sempre più impegnati in attività sportive a livello agonistico o ad interessi che richiedono costantemente la loro partecipazione durante le ore pomeridiane, l'Istituto Moravia ha pensato di adottare una nuova metodologia di studio in base alla quale i Docenti imposteranno, quanto più possibile, la propria didattica,



prendendo spunto dalle esperienze laboratoriali di classe o da conoscenze pregresse dei singoli allievi.

Tale metodologia consente ai docenti di verificare nell'immediato quanto appreso dai discenti durante le ore dedicate a ciascuna disciplina. In pratica, a fine di ogni modulo didattico, l'allievo sarà chiamato a rispondere a delle verifiche sia orali, sia scritte, sia pratiche, miranti a stabilire se l'argomento trattato è stato del tutto compreso o se necessita ancora di ulteriori approfondimenti o chiarimenti da parte del docente.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella Classe digitale ogni studente possiede un computer, all'interno di essa la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) permette di coinvolgere attivamente gli studenti che possono interagire con lo schermo che sostituisce la lavagna tradizionale.

La Lavagna Interattiva Multimediale, essendo uno strumento più vicino all'esperienza della generazione web 2.0 aiuta a catturare l'attenzione di studenti poco abituati a una lunga concentrazione e con diversi stili di apprendimento, alcuni infatti hanno maggiore facilità di imparare dal sistema digitale.

La Lavagna Interattiva Multimediale non intaccherà il rapporto umano di interscambio relazionale – affettivo – educativo che è la base pedagogica dell'insegnamento: essa è solo uno strumento in più, a disposizione del docente, utile per variare il ritmo delle lezioni avvalendosi di sistemi informatici, molto presenti nella odierna società ma soprattutto al mondo dei ragazzi.

Le potenzialità di questo strumento sono molteplici:

- La visualizzazione condivisa;
- La semplificazione dei concetti;
- L'interattività;



- L'aggregazione di risorse multimediali;
- La semplicità d'impiego;
- La costruzione collaborativa del percorso di studio.

Usando in questo modo le tecnologie, gli studenti, apprenderanno con le tecnologie e non dalle tecnologie, e le stesse diventeranno strumenti cognitivi capaci di attivare la creatività del pensiero, in ogni ambito disciplinare.



Aspetti generali

Gli assi culturali dell'obbligo scolastico

D.LGS. 22 Agosto 2007, n.139, Allegato n. 2

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Asse dei linguaggi

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;



- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nella realtà.

Secondo Biennio

- leggere, redigere e interpretare testi e documenti;
- documentare il proprio lavoro per comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare e interpretare in modo sistematico le situazioni e rappresentarle per assumere informazioni, elaborare dati ed effettuare scelte per gestire, verificare progetti ed attività di complessità crescente;
- partecipare attivamente in modo ordinato e organizzato;
- acquisire responsabilità nel lavoro e nei rapporti interpersonali.

PROFILO CULTURALE DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico - aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. MORAVIA	CTPS125004
A. MORAVIA	CTTD34500V

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando



anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: A. MORAVIA CTTD34500V AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: A. MORAVIA CTTD34500V AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento della disciplina è di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale.

Il Collegio dei docenti decreta che l'insegnamento dell'educazione civica verrà affidato ai docenti titolari delle discipline giuridiche-economiche coadiuvati dai docenti titolari delle discipline che per obiettivi e contenuti seguono la programmazione stabilita dal Ministero.

Allegati:

CURRICOLO-AFM.pdf



Curricolo di Istituto

A. MORAVIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: A. MORAVIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Io, cittadino di oggi e di domani

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'attività didattica si focalizzerà in particolare su:



- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Sviluppo sostenibile prendendo in esame gli obiettivi che l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato a salvaguardia della convivenza sostenibile.
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Io, cittadino di oggi e di domani**

Raggiungimento di competenze disciplinari e pluridisciplinari riguardanti le tematiche proposte, analizzando caratteri comuni e differenze, in riferimento alle differenti discipline trattate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Conoscenza ed analisi Agenda 2030

Competenze trasversali



IMPARARE A IMPARARE:

Ciascun discente deve trovare il metodo di studio e analisi dei documenti necessari per analizzare la tematica.

PROGETTARE:

Il percorso in maniera autonoma

RISOLVERE PROBLEMI:

Riuscire a lavorare in gruppo selezionando i contenuti più attinenti

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Collegare la tematica alle diverse discipline

COMUNICARE:

Stabilire un adeguato equilibrio nel gruppo che consenta lo scambio di idee

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

Acquisire autonomia rispetto alle linee fornite dai docenti e riuscire a collaborare in maniera proficua con i compagni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Articolazione delle competenze mono-, pluri-disciplinari
e trasversali in abilità e conoscenze

Si distinguono:

Asse storico-linguistico-letterario; Asse giuridico-economico

COMPETENZE

1. Analizzare documenti
2. Individuazione cronologica degli avvenimenti

ABILITÀ

- Individuare cause ed effetti
- Analizzare e contestualizzare la tematica

CONOSCENZE

Contenuti disciplinari riferiti al programma dell a discipline coinvolte

Asse tecnico-giuridico-economico

COMPETENZE

1. Analizzare casi e documenti
2. Individuazione delle dinamiche socio-giuridico-economiche

ABILITÀ

- Individuare dinamiche di causa ed effetto
- Analizzare e contestualizzare la tematica al contesto socio-economico
- Analisi personale dei riflessi economici

CONOSCENZE

Contenuti disciplinari riferiti al programma delle discipline



coinvolte

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE A IMPARARE:

Ciascun discente deve trovare il metodo di studio e analisi dei documenti necessari per analizzare la tematica.

PROGETTARE:

Il percorso in maniera autonoma

RISOLVERE PROBLEMI:

Riuscire a lavorare in gruppo selezionando i contenuti più attinenti

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Collegare la tematica alle diverse discipline

COMUNICARE:

Stabilire un adeguato equilibrio nel gruppo che consenta lo scambio di idee

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:



Acquisire autonomia rispetto alle linee fornite dai docenti e riuscire a collaborare in maniera proficua con i compagni



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● L'AVVIO DI UN'IMPRESA

Il progetto intende perseguire le seguenti finalita': - Attuare modalita' di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro - Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali - Accrescere la motivazione allo studio; - Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della societa' civile Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

In relazione con le finalita' espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalita' per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti: - Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente; - Favorire l'acquisizione di capacita' relazionali; - Fornire elementi di orientamento professionale: Integrare i saperi didattici con saperi operativi; - Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa societa' contemporanea

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale). Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza Studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LEGALITA'

La Giunta Sezionale di Catania dell'ANM attraverso una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzione scolastiche, prevede incontri su temi scottanti come bullismo, cyberbullismo, reati on-line, mafia e spaccio di sostanze stupefacenti con la partecipazione di un magistrato e di un rappresentante delle Forze dell'Ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Introduzione all'imprenditorialità sostenibile - B Corp School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Analisi delle problematiche ambientali per il nostro territorio con l'obiettivo di mettere in pratica l'unione dei contenuti imparati: startup + sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

B Corp School è il primo percorso (riconosciuto con PCTO) di imprenditorialità sostenibile rivolto agli studenti delle scuole secondarie attraverso cui gli studenti sono guidati nella creazione di una vera e propria green startup su ispirazione del modello di aziende migliori per il Pianeta. Gli studenti sono accompagnati nella progettazione e/o realizzazione di un prodotto o servizio innovativo, sostenibile sia dal punto di vista economico sia da quello ambientale e sociale.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

A. MORAVIA - CTPS125004

A. MORAVIA - CTTD34500V

Criteri di valutazione comuni

Esaminato il Regolamento dell'Autonomia nella parte che attribuisce alle Istituzioni scolastiche la competenza a individuare modalità e criteri di valutazione degli alunni. Esaminata l'O.M. n. 90 del 2001 nella parte che fissa le modalità degli scrutini finali e attribuisce al Collegio Docenti la determinazione dei criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe. Visto il D.M. 80 del 2007 e l'O.M. 92 del 2007 che fissano nuove modalità e tempi per il recupero dei debiti formativi. Vista la circolare n. 94 del 18/10/2011. Premesso che: ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) che negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione finale deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile degli alunni e consentire altresì all'alunno di seguire proficuamente gli studi della classe superiore; ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio nonché degli atti dallo stesso deliberati; la collegialità degli atti deliberati in sede di scrutinio non comporta il demandare ad altri il compito e la responsabilità di valutare. Tenuto conto che la valutazione complessiva e finale degli studenti è un atto collegiale di competenza del Consiglio di classe nella sua forma perfetta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verrà valutato il lavoro svolto dal gruppo, il processo di apprendimento di ciascun alunno e il grado



di consapevolezza dell'alunno relativamente al proprio percorso compiuto (autovalutazione dell'alunno).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce all'area degli obiettivi educativi e, in particolare, al rispetto delle disposizioni vigenti e alla promozione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con l'assolvimento dei propri doveri. L'attribuzione all'alunno del voto di condotta, negli scrutini intermedio e finale, mira a valutare la frequenza, l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica. Premesso quindi che la condotta e la sua valutazione: - hanno sempre e solo valenza educativa; - non devono interferire con la libertà d'opinione dello studente in coerenza con il dettato costituzionale; - non devono interferire con le valutazioni del processo di apprendimento; - intendono tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia nelle potenzialità di recupero e di crescita personale di ogni singolo studente si precisa quanto segue. Il voto di condotta: - determina, se insufficiente e se assegnato nel corso dello scrutinio finale, la non ammissione alla classe successiva e, in una classe terminale, la non ammissione agli Esami di Stato; - concorre alla determinazione della media dei voti nella definizione del credito scolastico per l'individuazione della relativa banda di oscillazione; - fa riferimento ai seguenti obiettivi educativi: acquisizione progressiva di: coscienza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza, condivisione delle regole nella comunità scolastica, partecipazione alla vita scolastica ed al dialogo educativo; - è proposto dal docente coordinatore di classe, sulla base dei comportamenti osservati; - si attribuisce, anche a maggioranza, durante il Consiglio di classe.

Allegato:

GRIGLIA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente, omogenea e comune a tutti i Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento, fatta salva l'autonomia di ciascun Consiglio di Classe



di decidere anche in modo difforme, in considerazione della situazione particolare e specifica di ciascun alunno.

Amnesso alla classe successiva: per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline. Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale. Non amnesso alla classe successiva: per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva.

Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del Consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

Giudizio sospeso: per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline insufficienti, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo. Nel deliberare la sospensione del giudizio la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia aggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Valutazione nelle classi prime: Considerando l'unitarietà didattico formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In queste classi, a volte numerose, più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla scuola secondaria di 1^a grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di Classe dovrà valutare con attenzione e sensibilità le singole situazioni, analizzando attentamente l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico e riconoscendo le potenzialità per una valutazione più complessiva alla fine del biennio

Allegato:

FASCIA DI VALUTAZIONE.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le verifiche per la valutazione dell'apprendimento sono state realizzate attraverso: Prove scritte strutturate e semistrutturate . Prove orali, in grado di mettere in luce: competenza, capacità espositiva, disponibilità a procedere nel ragionamento dietro la guida dell'insegnante, capacità critiche e di dialogo collettivo. La valutazione, comunque, non si è basata esclusivamente sulla verifica del raggiungimento (o meno) degli obiettivi didattici stabiliti dalle varie discipline, in termini di conoscenze, competenze e capacità. Il Consiglio di classe, infatti, ha attribuito a questo momento dell'attività didattica un significato più ampio: si tratta di un complesso e delicato processo che deve prendere in considerazione vari elementi, quali: la personalità dell'alunno, il suo iter formativo, l'interesse e l'impegno dimostrati, i ritmi di apprendimento, il metodo di lavoro usato ed i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza. La considerazione di tutti questi elementi contribuirà a definire, in modo più preciso e completo, le "tappe" raggiunte, da ciascun alunno, nel suo personale "percorso di crescita" intrapreso nel mondo della scuola.

Allegato:

Griglia per la valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno agli alunni del triennio. La somma dei crediti scolastici ottenuti nel triennio concorre, insieme ai punteggi ottenuti dal candidato nelle quattro prove d'Esame ed all'eventuale "bonus" attribuito dalla Commissione d'Esame, alla determinazione del punteggio finale conseguito dall'alunno che supera l'Esame di Stato. Il Collegio dei Docenti delibera che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media (art. 11 del Regolamento), bisogna necessariamente considerare: • l'assiduità della frequenza; • l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; • le attività complementari ed integrative; • gli eventuali crediti formativi. Il Collegio per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che la parte decimale della media M debba essere superiore a 0,5. Quando non si aggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni ed una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno una delle seguenti condizioni: • partecipazione



a progetti POR, PON, ecc.; • partecipazione a gare Nazionali; • partecipazione ad attività di alternanza scuola – lavoro; • presentazione di significativi ed importanti crediti formativi. Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della Scuola e alle attività inserite nel POF, pertanto saranno considerate attività: • culturali (corsi di lingue in Italia e all'estero, corsi di informatica e informatica applicata, collaborazione continuativa certificata con circoli culturali presenti nel territorio); • professionali attinenti (attività lavorative presso studi professionali, aziende del settore, ecc.). Il punteggio minimo della fascia sarà invece attribuito a coloro che: • saranno dichiarati promossi in sede di integrazione dello scrutinio; • avranno conseguito un voto di condotta inferiore al sette.

Allegato:

ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Si ricorda che nel secondo ciclo va valutato con un voto decimale il comportamento; - alle diverse discipline previste nel PEI; questa valutazione va espressa in decimali. Il documento di valutazione trimestrale o quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'intervento è finalizzato a creare un metodo e ad elaborare degli strumenti operativi per qualificare ulteriormente le persone disabili. Tale finalità è perseguita dalle diverse azioni progettuali, che possiamo distinguere in due fasi: qualificazione del personale attraverso l'erogazione di servizi di orientamento, counseling individualizzato e formazione professionale; attivazione di un sistema di rete territoriale che costituisca un punto di riferimento affidabile e garantisca la funzionalità dello stesso. Attraverso le azioni di orientamento e formazione si persegue l'obiettivo di qualificare gli allievi che intendono operare nel settore; attraverso le attività di sensibilizzazione e animazione territoriale si persegue l'obiettivo di creare un sistema che tuteli maggiormente l'utente, le famiglie e gli operatori.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;

1



calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

Si definiscono così le attività e i docenti che operano in aree specifiche al fine di realizzare e gestire il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti che preventivamente ne definisce i criteri di attribuzione.

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO

aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A020 - FISICA

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A021 - GEOGRAFIA

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A026 - MATEMATICA

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica in attività individuali e attività collegiali, nonché nella partecipazione alle attività di aggiornamento e di formazione in servizio. Nella scuola secondaria il personale con meno di 18 ore settimanali è tenuto a completare l'orario con l'insegnamento in classi collaterali, in interventi didattici ed educativi integrativi ovvero attraverso supplenze o rimanendo a disposizione per attività parascolastiche e interscolastiche. Le attività funzionali all'insegnamento richiedono: — adempimenti individuali che riguardano la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, la correzione degli

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

elaborati, i rapporti individuali con le famiglie; — adempimenti collegiali consistenti nella partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, nonché alle attività dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nello svolgimento degli scrutini ed esami con la compilazione degli atti relativi alla valutazione. Le attività aggiuntive, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, si distinguono in: — attività aggiuntive di insegnamento che possono svolgersi in un arco temporale di 6 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Riceve direttive generali dal Dirigente Scolastico, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. E' il capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), posto alle sue dipendenze e a lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni ecc. Ha il compito specifico di organizzare: a) la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.; b) la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.

Ufficio per la didattica

L'organizzazione dei Servizi amministrativi, improntata a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità, D.L. 1 febbraio 2001, n. 44, è in grado di offrire all'utenza con procedure rapide e celeri: il rilascio di certificazioni effettuato entro tre, al massimo cinque giorni, a seconda che si tratti di iscrizione a frequenza, o comprenda votazioni e/o giudizi; consegna a "vista" dei documenti sostitutivi del diploma, dopo il terzo giorno lavorativo, successivo alla pubblicazione dei risultati finali; orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio; orario di apertura al



pubblico dell'ufficio di Presidenza comunicato con appositi avvisi; tabelle orarie, organigrammi e bacheche per il personale della Scuola, gli studenti e i genitori.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter



Piano di formazione del personale docente